

Nucci incalza Morrone sul rispetto degli orari. Oggi si torna in aula ma per rinviare

Consiglio, la seduta va deserta

Maggioranza ritardataria, troppi assenti quando viene chiamato l'appello



Sergio Nucci

ORA 10 del mattino, nell'aula del consiglio comunale ci sono appena tre consiglieri di maggioranza, oltre al presidente Luca Morrone. Eppure la convocazione della seduta per continuare la discussione sulle linee programmatiche del sindaco Occhiuto era fissata per le 9. Malumori? Rappresaglie all'interno della maggioranza consiliare? Forse più semplicemente sciattezza, unita all'assenza all'interno della coalizione di un coordinamento che sarebbe stato tanto più richiesto ieri vista l'importanza della seduta. Il presidente del Consiglio non aveva deciso di convocare, in via eccezionale, l'assise di mattina proprio per dare la possibilità a tutti di intervenire sulle linee programmatiche che guideranno l'attività amministrativa per i prossimi cinque anni?

Tutta questa voglia di intervenire probabilmente non c'era, vista la calma con cui i consiglieri ieri mattina hanno raggiunto l'aula consiliare.

Alle 9 e 30, il primo consigliere ad entrare nella sala consiliare è stato Sergio Nucci, capogruppo del polo civico "Buongiorno Cosenza". Resta solo per un po' fino all'arrivo del presidente del Consiglio Luca Morrone. Non c'è ancora il sindaco, Mario Occhiuto, non c'è traccia di nessun assessore nonostante fosse il giorno della giunta: la seduta doveva riprendere dall'illustrazione del programma e, ultimata nella sedu-

ta precedente la lunga relazione del primo cittadino, sarebbe stato ieri il turno dei membri dell'esecutivo.

Memore delle sedute precedenti, che avevano visto oscillare l'attesa per l'inizio dei lavori tra l'ora e mezza e le due ore, Sergio Nucci ieri ha deciso di metterci un bel punto. Man mano che l'ora di tolleranza passava, Nucci iniziava a ricordare al segretario generale Francesco Grossi che è previsto la tolleranza

di un'ora e di un più. Poi ha incalzato il presidente del Consiglio Luca Morrone, ricordandogli a più riprese «è tardi». Il presidente ha fatto cenno di aspettare, mentre si cercava, telefonicamente, di recuperare i consiglieri della maggioranza in ritardo. Nucci ha insistito:

«Presidente, l'ora di tolleranza è scaduta, se non si chiama l'appello io vado dal prefetto».

Così appello è stato, pochi minuti dopo le 10. Hanno risposto «presente», oltre al presidente del Consiglio, i consiglieri Sergio Nucci, Roberto Sacco, Luigi Formoso, Giovanni Cipparrone e, in maggioranza, Michelangelo Spataro, Massimo Bozzo, Pierluigi Caputo, Francesco Spadafora. Troppo pochi nove consiglieri per garantire il numero legale. Tutto rinviato quindi alla seconda convocazione, prevista per questa mattina alle 9. Tuttavia, neanche questa sarà la volta buona per completare un consiglio comunale ormai a puntate. Oggi il Consiglio voterà il rinvio della discussione, vista l'assenza per impegni del sindaco. La seduta (è stato deciso così ieri in riunione dei capigruppo) sarà aggiornata a lunedì mattina per le relazioni degli assessori e a martedì pomeriggio per la discussione e il voto del Consiglio.

m. f. f.

Consiglio, la seduta va deserta